



# Il nostro concetto pedagogico

## KITA MONTESSORI, BOLZANO, GRIES. (0-3 ANNI)

La cooperativa sociale montessori.coop ha aperto nel novembre 2017 la kita (microstruttura per l'infanzia) orientata ai principi pedagogici di base di Maria Montessori ed Emmi Pikler e con ciò ad un approccio didattico differenziato. Ogni giorno il personale educativo della "Kita Montessori" si impegna per valorizzare la crescita psicofisica del bambino, dando spazio alla sua personalità, ai suoi interessi e alle sue inclinazioni attraverso il rispetto dei suoi tempi e la conoscenza dei suoi bisogni essenziali.

Secondo Maria Montessori il bambino impara ad assorbire la conoscenza attraverso la curiosità spontanea e l'innato desiderio di coglierla. Questo processo di sviluppo è supportato da un ambiente preparato, che viene adattato dal personale pedagogico in base allo stadio di sviluppo del bambino.

Emmi Pikler vede il tocco e il movimento come il fondamento di ogni relazione, in quanto questi sono i livelli su cui il bambino incontra l'altro.

La nostra kita si distingue per le seguenti caratteristiche:



## L'ambiente preparato

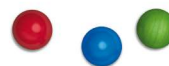
Nella nostra casa l'ambiente è accogliente e adatto al bambino e ai suoi bisogni più profondi. È ricco di dettagli ed è caratterizzato da oggetti accuratamente selezionati e luoghi ben definiti. I bambini trovano angoli e nicchie per ritirarsi, riposare, nascondersi e lavorare in modo concentrato.

L'ambiente è semplice, ordinato, pulito, caldo, stimolante, luminoso e organizzato. Tutto questo permette al bambino di fare una libera scelta in tutte le sue azioni, perché può soddisfare i suoi bisogni a modo suo e al suo ritmo, a seconda del suo interesse personale e della sua curiosità.

L'ambiente rispetta le fasi dello sviluppo del bambino e per questo motivo è costantemente adattato alle nuove esigenze, in modo che ogni bambino abbia la possibilità di fare esperienza e lavorare secondo il proprio ritmo. L'ambiente comprende sia l'interno che l'esterno, che può essere raggiunto in qualsiasi momento attraverso un accesso diretto.

## Educazione attiva, esperienziale, sensoriale e trasversale

Per Maria Montessori la mano è un importante organo di apprendimento, soprattutto nell'infanzia. Sulla base di questo principio, la scienziata e pedagoga italiana ha progettato diversi materiali di sviluppo che permettono al bambino di afferrare principi astratti in modo indipendente e semplice.



I materiali sono semplici, chiari, belli, invitanti, autocorreggenti e hanno la qualità di "sussurrare" al bambino i suoi progressi e i suoi errori. Permettendo al bambino di muoversi e di osservare liberamente attraverso la stanza e di scegliere e ripetere le attività, queste vengono svolte con attenzione, gioia e interesse. Sono prerequisiti importanti per lo sviluppo e per l'apprendimento attraverso la comprensione.

All'interno di questo contesto pedagogico il personale educativo accompagna il bambino nelle sue decisioni e gli offre suggerimenti in ogni fase dello sviluppo. (*"I bambini non fanno quello che vogliono, vogliono quello che fanno", M. Montessori*).

Questa iniziativa personale permette al bambino di sviluppare la responsabilità, la volontà di prendere decisioni, la capacità di risolvere problemi, la curiosità e l'interesse. Essa costruisce una forte personalità individuale, che non si basa sul riconoscimento, la valutazione e la guida da parte di altri.

Per questo motivo, la kita non prevede "creazioni" uguali per tutti, né attività o giochi di gruppo legati alle principali festività. Al contrario, si promuove l'autonomia e la libertà di ogni individuo, permettendo così una pedagogia che comprende limiti e disciplina, rispetto per sé stessi, per gli altri, per la materia e per l'ambiente.

**Al proprio ritmo.** I bambini non sono inondati da stimoli e non devono seguire alcun ritmo. La nostra kita intende essere un luogo di serenità, pace e sicurezza, dove bambini e adulti possono essere rilassati e crescere.



## Educazione alla pace

Poiché nella kita c'è un gruppo di bambini di età mista, l'assistenza reciproca nella cura dell'altro e dell'ambiente crea un'atmosfera familiare caratterizzata dalla cooperazione e dalla comunità. In questo caso l'adulto funge da modello.

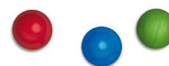
**Con te e non per te.** Soprattutto nella cura del bambino (mangiare e cambiare i pannolini), Emmi Pikler ritiene che sia molto importante essere in contatto e trattarsi reciprocamente con rispetto. Il contatto visivo, il suono della voce, la reazione alle reazioni e la partecipazione attiva in queste situazioni fanno sentire il bambino a proprio agio e soddisfano i suoi bisogni primari. Questo avviene attraverso l'ascolto attento e la comprensione reciproca.

### **Il bambino viene portato in una posizione che può già assumere da solo.**

Rispettiamo il ritmo di crescita di ognuno. È importante che ogni bambino possa muoversi autonomamente, in modo che non si trovi nella frustrante situazione di dipendenza dall'adulto. Questo inoltre permette al bambino, quando si trova in una certa posizione corporea, di migliorare le sue capacità motorie, di diventare più sicuro di sé e di rimanere motivato nel suo sviluppo motorio.

## Educazione cosmica

Per Maria Montessori il bambino è il "padre dell'uomo" e quindi l'educazione può concentrarsi non solo sull'equilibrio mentale ma anche sulla complessa vita interiore



di ogni individuo. L'educazione pertanto si basa su un comportamento amichevole reciproco e su valori universali, come il rispetto per l'altro e per la diversità, il sentimento di appartenenza alla Terra, il rispetto per tutti gli esseri viventi e l'interazione di tutti questi.

## Osservazione

L'adulto ha la capacità di osservare il comportamento, la percezione e le esigenze individuali del bambino in modo tale da potergli fornire un ambiente preparato. Il/La supervisore è una persona attenta, amichevole, rispettosa ed empatica. Assume il ruolo di un comunicatore non direttivo della conoscenza, ispirando il bambino e facilitando dolcemente il processo di sviluppo, sapendo che il bambino è il "costruttore" del proprio processo di apprendimento.

## Per il bambino il gioco è un vero e proprio lavoro.

La kita offre al bambino uno spazio in cui egli si può muovere e giocare in modo sicuro e autonomo senza bisogno di intrattenimenti o interventi da parte degli adulti che vanno a invadere o sostituire il suo impegno nelle attività. Secondo la pedagogia montessoriana e pikleriana l'intervento dell'adulto durante il gioco può interferire con lo sviluppo naturale del bambino e l'esplorazione del suo ambiente. Gli studi pedagogici confermano che il costante intrattenimento del bambino da parte di un adulto lo priva della sua capacità di decidere autonomamente dove, come e con chi vuole giocare. Attraverso la conoscenza del bambino e delle sue potenzialità l'adulto



può sostenere e valorizzare la sua autonomia durante il gioco, che per lui rappresenta un vero e proprio lavoro, aiutandolo a rafforzare i propri interessi, rispettando la personalità e i tempi di apprendimento di ciascun bambino

**Il sostegno individuale significa costruire fiducia e rispetto.** Oggi il "multitasking" è lodato come un'abilità positiva tra gli adulti ed è considerato necessario. Emmi Pikler considera questa caratteristica irrispettosa nei confronti dei neonati e dei bambini. I bambini hanno bisogno di piena attenzione durante la cura e soprattutto durante l'alimentazione e il cambio del pannolino. Quando gli adulti si dedicano al 100% alla cura del bambino questi lo percepisce come un atto di rispetto e di amore. È anche il fondamento di un rapporto rispettoso e profondo. Ci vuole tempo e pazienza per costruire un rapporto di fiducia con il bambino, poiché l'adulto e il bambino hanno bisogno di connettersi ed essere attivi.